



Immagine di Jean Chevalier - Portrait of a lady and her daughter drinking chocolate

BaroccoChocolate

"Il Dolcamaro delle Passioni"

da un'idea di Anna Cuocolo e Marina De Liso

#peopleofArt

Conservatorio "F. Venezia"

Il Teatro Sociale OnLine

TeatroRagazzi per studenti e famiglie

19 FEBBRAIO 2021 - ore 18.30



Comune di Rovigo
Assessorato alla Cultura



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

Coproduzione del Conservatorio Statale di Musica
"Francesco Venezia" di Rovigo
e del Teatro Sociale di Rovigo

Evento gratuito in diretta streaming



Teatro Sociale di Rovigo

Per informazioni
www.conservatoriorovigo.it
www.comune.rovigo.it/teatro

BAROCCOCHOCOLATE

Senza ombra di dubbio è l'Amore il più grande protagonista dei testi poetici che poi hanno ispirato i compositori di ogni epoca.

Ma è nel periodo barocco che, sviluppata la "teoria degli affetti" di Monteverdi, viene raggiunto l'apice dell'espressività strumentale e vocale in tal senso. In questo spettacolo abbiamo voluto estrapolare da diverse opere del '700, arie e duetti che sussurrassero, urlassero e a volte solo accennassero alla passione amorosa, creando così un piccolo "pasticcio musicale", ossia una composizione che avesse senso compiuto pur attingendo a brani preesistenti. Questa pratica era molto in uso all'epoca e permetteva agli autori di riadattare sia le composizioni che i testi in base alle loro esigenze espressive.

In BaroccoChocolate il Leitmotiv sarà un minuetto tratto dalla seconda suite di "Water Music" che G.F. Händel aveva composto per Re Giorgio I° nel 1717, l'andamento danzante del brano ci guiderà nel viaggio immaginario delle passioni amorose. Da "Sposa son disprezzata" di G. Giacomelli, resa celebre da A. Vivaldi che l'ha introdotta in alcune opere come "La Merope" e il "Tamerlano", passeremo al duetto "Pur t'abbraccio" di A. Vivaldi tratto dalla "Griselda" andata in scena nel 1735 a Venezia.

Da "Basta che sol tu chiedi" aria per baritono dai toni tormentati, tratta dal "Rinaldo" di Händel al duetto "Scherzano sul tuo volto" tratto dalla stessa opera del 1711.

Una esplosione di terzine incalzanti caratterizzerà il duetto "Ho una guerra dentro al seno" tratto dalla cantata profana "Dafne e Apollo" che Händel aveva iniziato a comporre in Italia nel 1709 a soli 24 anni, per terminarla ad Hannover nel 1710. A seguire ancora un'aria di Vivaldi per tenore "Tu vorresti" sempre da "Griselda".

La famosissima aria "Lascia ch'io pianga" anch'essa presente nel "Rinaldo" e il quartetto conclusivo "Ritorni a noi la calma" presa dal "Serse" del "caro Sassone", concluderanno la carrellata musicale facendoci ritrovare il senso più profondo dell'Amore: la pace e il rispetto verso sé stessi.

Marina De Liso

BAROCCOCHOCOLATE

La scelta di uno spettacolo di musica barocca diventa un'opportunità per raccontare sentimenti e passioni che attraversano l'animo umano.

E la cioccolata si fa protagonista di un salotto che raccoglie anime trepidanti e voluttuose, addolorate e ferite nel profondo, alla ricerca di una nuova Bellezza che lasci loro spazio alla speranza.

Come in un quadro, la fissità delle figure si anima con una tazza di cioccolata calda, servita per creare quell'atmosfera di intima relazione che muove e alterna il gioco dei sentimenti.

Il Barocco, quale condizione dello spirito, diventa un modo per coinvolgere ed emozionare destando meraviglia nel godere, con lo sguardo, del sapore e del profumo, del tatto e delle vibrazioni delle note.

Anna Cuocolo

"...Dalla metà del XVII secolo la definitiva introduzione in Europa delle cosiddette bevande coloniali modificò costumi e le abitudini sociali. Saranno comunque il Settecento e la raffinata moda rococò a consacrare tali esotiche bevande richiedendo contenitori raffinatissimi ma al tempo stesso più funzionali. Tra feste, balli, concerti, ma anche nell'intimità della casa, i cui ambienti si fanno ora più piccoli e accoglienti, durante rituali assai meno aulici e più confidenziali, prende forma la cerimonia del caffè, del tè e della cioccolata. Prodotti alimentari d'eccezione ai quali si dovevano riservare delle apparecchiature altrettanto rare e preziose, quali suppellettili in argento e porcellana..."

Dal Libro **Le Bevande Coloniali.**

Argenti e salotti del Settecento Italiano,
a cura di Ilaria Pugi e Paolo Torriti

Regia
ANNA CUOCOLO

Interpreti
Mauro Cristelli tenore
Laura De Silva soprano
Andreina Drago mezzosoprano
Francesco Toso baritono
con **Lucia Bianchi e Jessica Rizzato**

M° Preparatore
MARINA DE LISO

Ensemble Collegium Musicum Venezia
Valentina Borgato e Elisa Spremulli violini
Alessia Bruno violoncello
Enrico Benà contrabbasso

M° concertatore al clavicembalo
FEDERICA BIANCHI

Pianista accompagnatore
Yang Zhang

Assistente di scena
Lucia Bianchi